

D.P.G.R. n. 46R del 7 agosto 2007 (Burt n. 26 del 14.8.2007, parte I)

Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 aprile 2001, n. 18/R (Regolamento di attuazione del Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo “Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42”)

Sommario

- Art. 1 - Modifiche all'articolo 4 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 2 - Sostituzione dell'articolo 11 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 3 - Sostituzione dell'articolo 12 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 4 - Sostituzione dell'articolo 13 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 5 - Modifiche all'articolo 14 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 6 - Sostituzione dell'articolo 15 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 7 - Modifiche all'articolo 16 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 8 - Sostituzione dell'articolo 18 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 9 - Sostituzione dell'articolo 20 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 10 - Modifiche all'articolo 21 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 11 - Modifiche all'articolo 25 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 12 - Abrogazione dell'articolo 32 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 13 - Sostituzione dell'articolo 33 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 14 - Sostituzione dell'articolo 34 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 15 - Sostituzione dell'articolo 35 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 16 - Sostituzione dell'articolo 36 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 17 - Modifiche all'articolo 37 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 18 - Modifiche all'articolo 38 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 19 - Modifiche all'articolo 39 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 20 - Modifiche all'articolo 40 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 21 - Sostituzione dell'articolo 41 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 22 - Sostituzione dell'articolo 42 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 23 - Inserimento dell'articolo 42 bis nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 24 - Sostituzione dell'articolo 44 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 25 - Modifiche all'articolo 45 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 26 - Sostituzione dell'articolo 46 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 27 - Abrogazione dell'articolo 47 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 28 - Abrogazione dell'articolo 48 del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 29 - Inserimento del titolo III bis nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 30 - Inserimento dell'articolo 48 bis nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 31 - Inserimento dell'articolo 48 ter nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 32 - Inserimento dell'articolo 48 quater nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 33 - Inserimento dell'articolo 49 bis nel d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 34 - Modifiche all'allegato A del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 35 - Modifiche all'allegato B del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 36 - Sostituzione dell'allegato C del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 37 - Sostituzione dell'allegato D del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 38 - Sostituzione dell'allegato E del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 39 - Sostituzione dell'allegato F del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 40 - Sostituzione dell'allegato G del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 41 - Sostituzione dell'allegato H del d.p.g.r. 18/R/2001
- Art. 42 - Abrogazione dell'allegato I del d.p.g.r. 18/R/2001

Art. 1
Modifiche all'articolo 4 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 aprile 2001, n.18/R (Regolamento di attuazione del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo "L.R 23 marzo 2000, n. 42") è sostituito dal seguente:

"1. I segni distintivi che contrassegnano gli uffici di informazione regionale e locale al fine di offrire un'immagine unitaria dei servizi di informazione ed accoglienza, sono definiti con atto del dirigente della competente struttura regionale. Essi sono utilizzati per la segnaletica stradale, compatibilmente con la normativa statale in materia, per le insegne esterne e per i contrassegni del personale di contatto in servizio presso gli uffici."

Art. 2
Sostituzione dell'articolo 11 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 11 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

"Art. 11
Disposizioni generali

1. Gli alberghi e le residenze turistico-alberghiere devono possedere i requisiti specificati negli articoli seguenti, nonché gli altri requisiti tecnico edilizi, igienico sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti.
2. Gli alberghi e le residenze turistico-alberghiere, ai fini della loro classificazione, devono inoltre possedere i requisiti elencati, rispettivamente, negli allegati C e D. Le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, tale da assicurarne la funzionalità e la fruibilità da parte dell'utenza.
3. Le strutture ricettive di cui al presente capo sono realizzate su aree con destinazione d'uso turistico-ricettiva, conformemente a quanto indicato negli strumenti urbanistici del comune.
4. Nelle strutture ricettive di cui al presente titolo deve essere garantito ai lavoratori il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore, degli accordi sindacali territoriali nonché quelli di secondo grado finalizzati ad evitare situazioni di concorrenza anomale."

Art. 3
Sostituzione dell'articolo 12 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 12 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

"Art. 12
Requisiti minimi

1. Gli alberghi devono possedere i seguenti requisiti minimi:
 - a) un numero di camere adibite al pernottamento della clientela non inferiore a sette; nel computo sono comprese anche eventuali unità abitative nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 4 del testo unico;
 - b) almeno un locale bagno ogni otto posti letto, o frazione;
 - c) un lavabo con acqua corrente calda e fredda in ciascuna camera adibita al pernottamento

- della clientela;
- d) almeno un locale ad uso comune;
 - e) tutti i requisiti indicati nell' allegato C come obbligatori per la classificazione ad una stella, tranne i casi in cui siano posseduti requisiti di livello superiore.
2. Le residenze turistico-alberghiere devono possedere i seguenti requisiti minimi:
 - a) un numero di unità abitative adibite al pernottamento della clientela non inferiore a sette, dotate di servizio autonomo di cucina e di locale bagno riservato; nel computo sono comprese anche eventuali camere, con o senza vano soggiorno e senza il servizio di cucina, nei limiti previsti dall'articolo 27 comma 2 del testo unico;
 - b) almeno un locale per uso comune;
 - c) tutti i requisiti indicati nell' allegato D come obbligatori per la classificazione a due stelle tranne i casi in cui siano posseduti requisiti di livello superiore.
 3. La residenza turistico-alberghiera, qualora sia costituita da più stabili facenti parte di un unico complesso e inseriti in un'area attrezzata per il soggiorno e lo svago della clientela, può essere caratterizzata dalla centralizzazione dei principali servizi, tra cui quelli minimi di cui all'articolo 14.
 4. Le residenze turistico-alberghiere sono pubblici esercizi unitari sia dal punto di vista gestionale che strutturale e non sono, pertanto, autonomamente utilizzabili per singole parti.”

Art. 4

Sostituzione dell'articolo 13 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 13 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 13 Denominazione

1. La denominazione di ciascuna struttura ricettiva disciplinata dal presente titolo non può essere uguale a quella di altre strutture ricettive presenti nell'ambito territoriale dello stesso comune, ovvero nel territorio dei comuni confinanti qualora si tratti di due aziende le cui aree di pertinenza risultino contigue; non è inoltre consentito di assumere la denominazione di una azienda cessata senza formale autorizzazione del titolare della azienda cessata, fatta salva l'applicazione delle norme del codice civile vigente in materia, a meno che non siano trascorsi almeno sette anni dalla effettiva cessazione dell'azienda.
2. Il comune verifica il rispetto di quanto disposto al comma 1, a seguito della presentazione di denuncia inizio attività nonché nei casi di mutamento della denominazione.
3. Non può essere assunta una denominazione che faccia riferimento ad una tipologia diversa da quella dichiarata, fatte salve le situazioni esistenti all'entrata in vigore del presente regolamento.”

Art. 5

Modifiche all'articolo 14 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 1 dell'articolo 14 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“1. I servizi di ricevimento e di portineria-informazioni devono essere posti in un locale apposito all'ingresso della struttura ricettiva.”

Art. 6

Sostituzione dell'articolo 15 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 15 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 15 Camere

1. Si intende per camera il singolo locale preordinato per il pernottamento della clientela, al quale si accede direttamente da corridoi o altre aree comuni mediante porta munita di serratura.
2. La camera adibita al pernottamento della clientela può essere dotata di locale bagno riservato. Qualora la camera sia dotata, oltre che di bagno riservato, di vano soggiorno annesso alla camera stessa, ma da questa separato e distinto, può essere assunta la denominazione di "suite".
3. La superficie delle camere da letto viene calcolata tenendo conto degli spazi occupati da armadi a muro nonché dagli spazi aperti sulle stesse purché non delimitati da serramenti anche mobili, al netto di ogni altro ambiente accessorio. La frazione di superficie superiore a 0,50 metri quadrati è in tutti i casi arrotondabile all'unità.
4. Nelle camere doppie di alberghi e residenze turistico-alberghiere già autorizzate alla data del 22 dicembre 1994, all'interno delle quali viene realizzato servizio igienico ad uso esclusivo degli ospiti della camera, è consentito il mantenimento delle seguenti superfici:
 - a) 10 metri quadrati per alberghi con 1 o 2 stelle e residenze turistico-alberghiere con 2 stelle;
 - b) 11 metri quadrati per alberghi e residenze turistico-alberghiere con 3 stelle;
 - c) 12 metri quadrati per alberghi e residenze turistico-alberghiere con 4 stelle;
 - d) 4 metri quadrati per posto letto aggiunto.”

Art. 7

Modifiche all'articolo 16 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 16 del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“2bis. Le superfici minime delle camere dell'unità abitativa sono quelle indicate al comma 3 dell'articolo 34bis del testo unico; la superficie minima del locale cucina è di 4 metri quadrati per i monolocali e 8 metri quadrati per i plurilocali. Per il calcolo delle superfici si applica il comma 3 dell'articolo 15. “

Art. 8

Sostituzione dell'articolo 18 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 18 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art.18 Informazioni relative alla struttura

1. Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di pubblicità dei prezzi, presso le strutture ricettive di cui alla presente sezione deve essere esposta in modo ben visibile all'esterno l'insegna o la targa con la denominazione nonché l'indicazione della tipologia e del

livello di classificazione.

2. All'interno di ciascuna struttura ricettiva, nella zona di ricevimento dei clienti, deve essere esposta in modo ben visibile la denuncia di inizio attività.”

Art. 9

Sostituzione dell'articolo 20 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 20 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 20

Denuncia inizio attività

1. La denuncia di inizio attività per l'esercizio delle strutture ricettive di cui alla presente sezione è presentata al comune ove è ubicata la struttura. L'attività può essere iniziata dal ricevimento della denuncia da parte del comune.
2. Ai fini del controllo sulla classificazione e sulla comunicazione dei prezzi, il comune, entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia d'inizio attività, trasmette alla provincia copia della denuncia e il livello di classificazione dichiarato dal richiedente, allegando le relazioni e le planimetrie della struttura ricettiva. Il comune trasmette alla provincia anche le eventuali variazioni degli elementi della denuncia e la comunicazione di cessazione dell'attività.
3. La denuncia di inizio attività è comprensiva di tutti i servizi annessi che si intende svolgere nella struttura stessa. Detti servizi possono essere gestiti da soggetti diversi.
4. Nella denuncia di inizio attività sono dichiarati:
 - a) gli elementi identificativi del titolare e del gestore;
 - b) la denominazione e la classificazione della struttura;
 - c) i periodi di apertura;
 - d) il numero delle camere e delle unità abitative;
 - e) la capacità ricettiva massima consentita, con l'indicazione del numero delle camere singole, delle camere doppie e dei letti aggiunti;
 - f) le attività di ristorazione presenti nell'esercizio e le eventuali dipendenze di cui all'articolo 17.
5. Eventuali variazioni degli elementi della denuncia di inizio attività devono essere tempestivamente comunicate al comune.
6. Il titolare, o il gestore, o il rappresentante, se non presenti nell'esercizio, devono comunque essere reperibili.
7. In caso di attività non continuativa, il titolare della struttura comunica al comune, prima della riapertura, eventuali variazioni degli elementi contenuti nella denuncia inizio attività, compresi, eventualmente, i nuovi periodi di apertura.

Art. 10

Modifiche all'articolo 21 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 2 dell'articolo 21 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“2. I campeggi, i parchi di vacanza e i villaggi turistici, ai fini della loro classificazione, devono inoltre possedere i requisiti elencati rispettivamente negli allegati E e F. Le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, tale da assicurarne la funzionalità e la fruibilità da parte dell'utenza.”

Art. 11

Modifiche all'articolo 25 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 4 dell'articolo 25 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“4. E' consentita la suddivisione della piazzola in due settori, limitatamente al caso di equipaggi composti da non più di tre persone, purché non sia superata la capacità ricettiva totale autorizzata della struttura. Nel caso di piazzole con superficie superiore a 100 metri quadrati è consentita la suddivisione in tre settori, limitatamente al caso di equipaggi composti da non più di tre persone, purché non sia superata la capacità ricettiva totale della struttura.”

2. Il comma 5 dell'articolo 25 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“5. In ogni piazzola è consentita l'installazione di una sola struttura allestita a cura del titolare o gestore, salvo nel caso di piazzole con superficie superiore a cento metri quadrati, ove è consentita l'installazione di due strutture allestite a cura del titolare o gestore, non superando le sei persone per piazzola e comunque la capacità ricettiva totale della struttura. In tali piazzole non è consentita l'installazione di alcuna tenda aggiuntiva.”

Art. 12

Abrogazione dell'articolo 32 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 32 del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

Art. 13

Sostituzione dell'articolo 33 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 33 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 33 Accesso di animali

1. L'accesso di animali al seguito della clientela può essere consentito a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei regolamenti comunali e sia opportunamente pubblicizzato. Gli animali devono in ogni caso essere tenuti al di fuori dei locali di uso comune e custoditi dai proprietari in modo da non arrecare molestie o danni alle persone e alle cose.”

Art. 14

Sostituzione dell'articolo 34 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 34 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 34
Denuncia inizio attività

1. La denuncia inizio attività per l’esercizio delle strutture ricettive di cui alla presente sezione è presentata al comune ove è ubicata la struttura. L’attività può essere iniziata dal ricevimento della denuncia da parte del comune.
2. Ai fini del controllo sulla classificazione e sulla comunicazione dei prezzi il comune, entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia di inizio attività, trasmette alla provincia competente copia della denuncia e il livello di classificazione dichiarato dal richiedente allegando le relazioni e le planimetrie della struttura ricettiva. Il comune trasmette alla provincia anche le eventuali variazioni degli elementi della denuncia e la comunicazione di cessazione dell’attività.
3. La denuncia di inizio attività è comprensiva di tutti i servizi annessi che si intende svolgere nella struttura stessa. Detti servizi possono essere gestiti da soggetti diversi.
4. Nella denuncia di inizio attività sono dichiarati:
 - a) gli elementi identificativi del titolare e del gestore;
 - b) la denominazione e la classificazione della struttura;
 - c) i periodi di apertura del complesso;
 - d) il numero delle piazzole libere e/o delle piazzole allestite con apposite strutture;
 - e) la capacità ricettiva massima consentita;
 - f) le attività commerciali e di ristorazione presenti nell’esercizio.
5. Eventuali variazioni della denuncia di inizio attività devono essere tempestivamente comunicate al comune.
6. Tutte le strutture ricettive non servite da pubblico acquedotto devono trasmettere al comune, entro il 15 marzo di ogni anno, un certificato di analisi, eseguito in data non anteriore a trenta giorni da un laboratorio abilitato, attestante la potabilità dell’acqua in distribuzione.
7. Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di pubblicità dei prezzi, presso le strutture ricettive di cui alla presente sezione deve essere esposta in modo ben visibile all’esterno l’insegna o la targa con la denominazione nonché l’indicazione della tipologia e del livello di classificazione, ove previsto.
8. All’interno di ciascuna struttura ricettiva, nella zona di ricevimento dei clienti, deve essere esposta in modo ben visibile la denuncia di inizio attività.
9. Il titolare, o il gestore, o il rappresentante, se non presenti nell’esercizio, devono comunque essere reperibili.
10. In caso di attività non continuativa, il titolare della struttura, prima della riapertura, comunica al comune le eventuali variazioni degli elementi contenuti nella denuncia di inizio attività, compresi i nuovi periodi di apertura. Qualora la struttura ricettiva non sia servita da pubblico acquedotto è trasmesso al comune, prima della riapertura, un certificato di analisi attestante la potabilità dell’acqua in distribuzione eseguito in data non anteriore a trenta giorni, da un laboratorio abilitato.”

Art. 15
Sostituzione dell’articolo 35 del d.p.g.r 18/R/2001

1. L’articolo 35 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 35

Case per ferie

1. Le case per ferie, di cui all' articolo 47, comma 1 del testo unico devono possedere i requisiti previsti dalle disposizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti nonché dai regolamenti edilizi e di igiene comunali.
2. Le case per ferie devono comunque avere:
 - a) una superficie minima delle camere, al netto di ogni locale accessorio, di 8 metri quadrati per le camere ad un letto e 12 metri quadrati per le camere a due letti, con un incremento di superficie di 4 metri quadrati per ogni letto in più;
 - b) un'altezza minima dei locali di metri 2,40 per le località site in comuni montani al di sopra dei 700 metri sul livello del mare e di metri 2,70 per tutte le altre zone. Per le camere ricavate in sottotetto abitabili è consentita un'altezza media di metri 2,40 per gli immobili situati in località comprese in comuni montani al di sopra di 700 metri sul livello del mare e di metri 2,70 per gli immobili situati nelle altre zone, fermo restando il rispetto delle superfici minime;
 - c) un wc ogni dieci posti letto effettivi, un bagno o doccia ogni dodici posti letto effettivi, un lavabo ogni quattro posti letto effettivi; detti rapporti sono calcolati non computando le camere dotate di servizi igienici privati;
 - d) un arredamento minimo per le camere costituito da letto, sedia o sgabello, scomparto armadio per persona, cestino rifiuti per camera;
 - e) uno o più locali comuni di soggiorno, distinti dalla sala da pranzo, dimensionati complessivamente nel rapporto minimo di metri quadrati 1 per ogni posto letto effettivo, con un minimo di 8 metri quadrati;
 - f) cassetta di pronto soccorso con i medicinali ed i materiali prescritti dall'autorità sanitaria.
 - g) possibilità di utilizzo del telefono della struttura.
3. A ciascun letto base può essere sovrapposto un altro letto, purché sia comunque garantita la cubatura di 12 metri cubi per ogni posto letto aggiunto. Per gli esercizi già autorizzati alla data del 18 maggio 2001, ove non vi sia la superficie minima necessaria di cui al comma 2 lettera a), è sufficiente che sia garantita l'esistenza di una cubatura minima di 12 metri cubi per persona.
4. La denuncia inizio attività indica le persone che possono essere ospitate nelle case per ferie, quali: dipendenti di enti o aziende e loro familiari, soci di associazione, soggetti individuati in apposite convenzioni, persone determinate o determinabili in base a specifico rapporto di relazione con enti pubblici od organismi religiosi, sportivi, culturali, sociali, assistenziali.
5. Nelle case per ferie devono essere assicurati i seguenti servizi minimi compresi nel prezzo:
 - a) pulizia giornaliera dei locali;
 - b) cambio della biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno una volta a settimana;
 - c) fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento;
 - d) portineria, almeno quattro ore al giorno e con addetto sempre reperibile;
 - e) conoscenza di almeno una lingua straniera da parte del personale di ricevimento;
 - f) televisore ad uso comune;
 - g) cassetta di sicurezza o custodia valori da parte del gestore.”

Art. 16

Sostituzione dell'articolo 36 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 36 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 36
Ostelli per la gioventù

1. Gli ostelli per la gioventù di cui all'articolo 48 del testo unico devono possedere i requisiti previsti dall'articolo 35 del presente regolamento per le case per ferie salvo quanto indicato nel presente articolo.
2. Il locale o i locali comuni di soggiorno devono essere dimensionati complessivamente nel rapporto minimo di metri quadrati 0,50 per ogni posto letto effettivo, con un minimo di metri quadrati 8; tali locali possono coincidere con la sala da pranzo.
3. A ciascun letto base può essere sovrapposto un altro letto, purché sia comunque garantita la cubatura di 9 metri cubi per ogni posto letto aggiunto. Per gli esercizi già autorizzati alla data del 18 maggio 2001, ove non vi sia la superficie minima necessaria di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 35, è sufficiente che sia garantita l'esistenza di una cubatura minima di 9 metri cubi per persona.
4. Negli ostelli deve essere altresì assicurata la conoscenza di almeno due lingue straniere da parte del personale di ricevimento e deve essere presente un'area a disposizione degli ospiti dotata di uno o più computer con collegamento ad internet.”

Art. 17

Modifiche all'articolo 37 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 3 dell'articolo 37 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“3. Il rifugio dispone di locali di fortuna sempre aperti e di servizi igienico-sanitari. Durante la notte l'esterno della porta d'ingresso deve essere illuminato.”

Art. 18

Modifiche all'articolo 38 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 3 dell'articolo 38 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“3. Durante la notte l'esterno della porta d'ingresso della struttura deve essere illuminato.”

Art. 19

Modifiche dell'articolo 39 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 4 dell'articolo 39 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“4. Gli appartamenti utilizzati devono essere dotati di un servizio igienico sanitario, completo di wc con cacciata d'acqua, lavabo, vasca da bagno o doccia, bidet o soluzione equivalente, specchio, ogni otto posti o frazione, comprese le persone appartenenti al nucleo familiare e conviventi.”

2. Il comma 6 dell'articolo 39 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“6. Negli affittacamere devono essere assicurati i seguenti servizi minimi compresi nel prezzo:

- a) pulizia giornaliera dei locali;
- b) cambio della biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno una volta a settimana;
- c) fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento;
- d) addetto sempre reperibile.”

3. Il comma 7 dell'articolo 39 del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

Art. 20

Modifiche all'articolo 40 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 2 dell'articolo 40 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“2. Nelle case e appartamenti vacanze devono essere assicurati i seguenti servizi minimi compresi nel prezzo:

- a) pulizia dei locali ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta alla settimana;
- b) cambio della biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana;
- c) fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e riscaldamento;
- d) addetto sempre reperibile;
- e) recapito e ricevimento degli ospiti;
- f) televisore;
- g) frigorifero;
- h) manutenzione dell'unità abitativa, riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorate.”

2. Il comma 3 dell'articolo 40 del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

Art. 21

Sostituzione dell'articolo 41 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 41 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 41 Residenze d'epoca

1. Nella gestione delle residenze d'epoca di cui all'articolo 58 del testo unico devono essere assicurati i servizi essenziali ed i requisiti tecnici e igienico- sanitari:

- a) previsti per gli esercizi di affittacamere, qualora l'offerta riguardi camere;
- b) previsti per le case e appartamenti per vacanze, qualora l'offerta riguardi unità abitative;
- c) portineria almeno dodici ore al giorno;
- d) uno o più locali comuni di soggiorno e almeno un locale bagno comune;
- e) televisore ad uso comune;
- f) conoscenza di almeno due lingue straniere da parte del personale di ricevimento;
- g) possibilità utilizzo del telefono della struttura;
- h) cambio della biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno due volte alla settimana.

2. Alle residenze d'epoca si applicano tutte le disposizioni relative agli esercizi di affittacamere e case appartamenti vacanza, ad eccezione del numero massimo dei posti letto e delle camere.”

Art. 22

Sostituzione dell'articolo 42 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 42 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 42 Residence

1. I residence di cui all'articolo 62 del testo unico devono possedere, oltre ai requisiti igienico-edilizi previsti per le case di civile abitazione, i seguenti requisiti minimi:
 - a) un numero di unità abitative per l'alloggio della clientela non inferiore a sette, ciascuna delle quali è costituita dall'insieme di uno o più locali preordinato come autonomo appartamento, dotata di servizio autonomo di cucina e stanza da bagno;
 - b) i requisiti indicati nell'allegato H come obbligatori per la classificazione a due chiavi, salvo siano posseduti requisiti di livello superiore. Le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, tale da assicurarne la funzionalità e la fruibilità da parte dell'utenza;
 - c) fatti salvi gli esercizi già autorizzati alla data del 31 luglio 2007 nel caso in cui le unità immobiliari siano ubicate a più corpi la distanza tra gli stessi non deve superare, di norma, i 50 metri.
2. Il servizio di ricevimento quali la segreteria, le informazioni, il portierato, situato in uno degli stabili in cui sono collocate le unità abitative o eventuali servizi centralizzati, deve essere assicurato almeno otto ore al giorno, escluso festivi.
3. Ai fini del controllo sulla classificazione e sulla comunicazione dei prezzi il comune, entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia di inizio attività, trasmette alla provincia competente copia della denuncia e il livello di classificazione dichiarato dal richiedente allegando le relazioni e le planimetrie della struttura ricettiva. Il comune trasmette alla provincia anche le eventuali variazioni degli elementi della denuncia e la comunicazione di cessazione dell'attività.
4. I residence sono pubblici esercizi unitari sia dal punto di vista gestionale che strutturale e non sono, pertanto, autonomamente utilizzabili per singole parti.”

Art. 23

Inserimento dell'articolo 42 bis nel d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo l'articolo 42 del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“Art. 42 bis Denuncia inizio attività

1. La denuncia di inizio attività per l'esercizio delle strutture ricettive di cui al presente capo è presentata al comune in cui è ubicata la struttura. L'attività può essere iniziata dal ricevimento della denuncia da parte del comune.
2. Eventuali variazioni degli elementi della denuncia di inizio attività devono essere tempestivamente comunicate al comune.
3. In caso di attività non continuativa, il titolare della struttura comunica al comune, prima della riapertura, eventuali variazioni, compreso i nuovi periodi di apertura.
4. Il titolare, o il gestore, o il rappresentante, se non presenti nell'esercizio, devono comunque essere reperibili.
5. Il comune, entro cinque giorni dal ricevimento, trasmette alla provincia copia della denuncia di inizio attività, le eventuali variazioni degli elementi della denuncia e la comunicazione di cessazione dell'attività.
6. Presso la struttura ricettiva deve essere esposta in modo ben visibile all'esterno l'insegna o la targa con la denominazione nonché l'indicazione della tipologia e per i residence, del livello di classificazione.
7. All'interno di ciascuna struttura ricettiva, nella zona di ricevimento dei clienti, deve essere esposta in modo ben visibile la denuncia di inizio attività.”

Art. 24
Sostituzione dell'articolo 44 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 44 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 44
Requisiti minimi

1. Gli stabilimenti balneari devono possedere i seguenti requisiti minimi:
 - a) un numero di cabine pari al 10 per cento del numero dei punti ombra quali ombrelloni, tende e simili. La cabina, locale chiuso preordinato come spogliatoio avente superficie minima di 0,80 metri quadrati, deve essere fornita di attaccapanni, specchio, sgabello e porta chiudibile dall'interno;
 - b) un locale spogliatoio ad uso comune con le stesse caratteristiche previste per la cabina;
 - c) servizi igienici ogni cento punti ombra o frazione di cinquanta, oppure ogni quaranta cabine, negli stabilimenti in cui il numero delle cabine è superiore ai punti ombra, separati per uomini e per donne, costituiti da locali bagno dotati di vaso e lavabo, con superficie minima di 0,80 metri quadrati e porta chiudibile dall'interno. Il lavabo può essere collocato anche in zona antibagno;
 - d) le attrezzature di servizi previste dalla concessione demaniale e da specifiche disposizioni, compreso recipienti idonei alla raccolta di rifiuti la cui pulizia deve essere assicurata almeno una volta al giorno. Tutta l'area dello stabilimento a disposizione degli ospiti, arenile compreso, deve essere mantenuta in buono stato di pulizia;
 - e) una sedia a sdraio per punto ombra, due docce ogni cento punti ombra o frazione di cinquanta, conoscenza di almeno una lingua straniera da parte del personale di ricevimento. Le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, tale da assicurarne la funzionalità e la fruibilità da parte dell'utenza;
 - f) una cassetta di primo soccorso contenente i materiali prescritti dall'autorità sanitaria;
 - g) custodia valori da parte del gestore.
2. Per punto ombra s'intende la superficie dell'arenile riparata dal sole, dotata almeno di una sedia a sdraio. Eventuali tende e simili, fornite della corrispondente dotazione, equivalgono a più punti ombra in rapporto alla loro superficie.
3. Il gestore dello stabilimento, a richiesta dell'ospite portatore di handicap, deve attivarsi, anche tenuto conto della morfologia del terreno, mediante apposita strumentazione o con l'ausilio di personale, a rendere fruibile i servizi di spiaggia e facilitare l'accesso al mare.

Art. 25
Modifiche all'articolo 45 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Il comma 2 dell'articolo 45 del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“2. All'interno della struttura deve essere esposta in modo ben visibile copia del titolo abilitativo nonché la tabella dei prezzi.”

Art. 26

Sostituzione dell'articolo 46 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 46 del d.p.g.r.18/R/2001 è sostituito dal seguente:

“Art. 46

Denuncia inizio attività

1. La denuncia inizio attività per l'apertura di uno stabilimento balneare è presentata al comune ove è ubicata la struttura. L'attività può essere iniziata dal ricevimento della denuncia da parte del comune.
2. Il comune, entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia d'inizio attività, trasmette alla provincia copia della denuncia allegando relazioni e planimetrie della struttura. Il comune trasmette alla provincia anche le eventuali variazioni degli elementi della denuncia e la comunicazione di cessazione dell'attività.
3. Nella denuncia inizio attività sono dichiarati:
 - a) gli elementi identificativi del titolare e del gestore;
 - b) la denominazione della struttura;
 - c) i periodi di apertura del complesso;
 - d) il numero delle cabine;
 - e) le attività di somministrazione presenti nell'esercizio.
4. All'inizio della stagione balneare il titolare della struttura comunica al comune, prima della riapertura, eventuali variazioni degli elementi contenuti nella denuncia inizio attività, compresi i nuovi periodi di apertura.

Art. 27

Abrogazione dell'articolo 47 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 47 del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

Art. 28

Abrogazione dell'articolo 48 del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'articolo 48 del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

Art. 29

Inserimento del titolo III bis nel d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo il titolo III del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“TITOLO III bis – PROFESSIONI DEL TURISMO”

Art. 30

Inserimento dell'articolo 48 bis del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo l'articolo 48 del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“Art. 48 bis

Esame di abilitazione per guida turistica

1. I titoli che consentono di accedere all'esame di abilitazione per guida turistica di cui all'articolo 101, comma 2 del testo unico, senza l'obbligo di frequentare i corsi di qualificazione professionale sono:

- a) laurea in scienza dei beni culturali, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- b) laurea con indirizzo archeologico, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- c) laurea in lingua e letteratura straniera, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- d) laurea in lettere, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- e) laurea in architettura, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- f) laurea in scienza del turismo, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- g) altra laurea, ritenuta equipollente a quelle sopra indicate dalla competente autorità, con superamento dell'esame di storia dell'arte.

2. Possono, altresì accedere all'esame di abilitazione, senza l'obbligo di frequentare i corsi di qualificazione professionale, coloro che sono in possesso di abilitazione per guida turistica conseguita per altro ambito territoriale.”

Art. 31

Inserimento dell'articolo 48 ter del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo l'articolo 48 bis del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“Art. 48 ter

Esame di abilitazione per guida ambientale

1. Salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, i titoli che consentono di accedere all'esame di abilitazione di cui all'articolo 121, comma 2 del testo unico, senza l'obbligo di frequentare i relativi corsi di qualificazione professionale, sono:

- a) laurea in geologia o scienze naturali, compresi difesa del suolo, georisorse, ambiente, o in scienze biologiche;
- b) laurea in scienze forestali e ambientali;
- c) laurea in scienze agrarie;
- d) laurea in ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio;
- e) laurea in scienze motorie;
- f) altra laurea ritenuta equipollente a quelle sopra indicate dalla competente autorità.

2. Per accedere all'esame di guida ambientale equestre senza l'obbligo di frequentare i relativi corsi di qualificazione professionale, oltre al possesso di una delle laurea di cui al comma 1 è necessario dimostrare un'esperienza almeno biennale nel settore dell'equitazione.

3. Per accedere all'esame di guida ambientale subacquea senza l'obbligo di frequentare i relativi corsi di qualificazione professionale, è necessario il possesso di laurea in scienze motorie o equipollente, comprendente il superamento di un esame in disciplina natatoria, accompagnato da esperienza almeno biennale nel settore dell'immersione subacquea.”

Art. 32

Inserimento dell'articolo 48 quater del d.p.g.r. 18/R/2001

1. Dopo l'articolo 48 ter del d.p.g.r. 18/R/2001 è inserito il seguente:

“Art. 48 quater

Commissione d'esame

1. La commissione d'esame per coloro che vi accedono ai sensi dell'articolo 48bis e 48ter

è nominata dalla provincia ed è composta da:

- a) un rappresentante della provincia, con funzioni di presidente;
- b) due esperti nel settore, designati dalla provincia;
- c) due esperti nel settore, designati dalle associazioni di categoria delle guide turistiche o delle guide ambientali.

2. In caso di concomitanza con l'esame finale dei corsi di cui agli articoli 101 e 121 del testo unico, la composizione della commissione, unica per i due tipi di esame, è integrata con le figure mancanti rispetto ai componenti della commissione di cui all'articolo 82 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro) e gli esperti nel settore di cui al comma 1, sono individuati all'infuori dei docenti del corso.

Art. 33

Inserimento dell'articolo 49 bis del d.p.g.r.18/R/2001

1. Dopo l'articolo 49 del d.p.g.r.18/R/2001 è inserito il seguente:

"Art. 49 bis

Disposizioni transitorie

1. Salvo quanto previsto al comma 2, gli esercizi esistenti si adeguano al presente regolamento entro il 30 giugno 2008.

2. Il termine di adeguamento è il 30 giugno 2009 per le seguenti disposizioni, salvo i casi di comprovata impossibilità tecnica o amministrativa:

- 1) articolo 12, comma 1 lettera b);
- 2) articolo 39, comma 4;
- 3) articolo 41, comma 1, lettera d);
- 4) allegato C: punti 1.14.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.9.5, 2.12.2, 3.1 ;
- 5) allegato D: punti 2.9.5, 3.2.5, 3.4.3, 3.4.4;
- 6) allegato E: punto 2.4.2;
- 7) allegato F: punto 2.4.1;
- 8) allegato H punto 1.10.

Art. 34

Modifiche all'allegato A del d.p.g.r. 18/R/2001

1. La lettera e) del punto 1 dell'ALLEGATO A del d.p.g.r.18/R/2001 è sostituita dalla seguente:

"e) Dotazioni

Gli uffici devono essere dotati di almeno due personal computer con modem, accesso a Internet, una stampante a colori, telefono con segreteria telefonica, telefax e fotocopiatrice.

La segreteria telefonica deve essere impostata in modo da fornire, in almeno due lingue, nei momenti di chiusura degli uffici, l'indicazione degli orari rispettati dall'ufficio o il numero di altro ufficio al quale rivolgersi.

Nella zona di attesa deve essere presente almeno un televisore collegato a video-lettore azionabile a distanza dagli addetti per la diffusione di "video".

Nell'area di attesa devono essere collocate cartine relative alla località nelle quali risultino in

evidenza gli uffici di informazione turistica e devono essere esposti calendari aggiornati degli eventi in programma e numeri di telefono utili (numeri di soccorso, consolati, ecc.).”

Art. 35
Modifiche all'allegato B del d.p.g.r. 18/R/2001

1. La lettera b) del punto 1 dell'ALLEGATO B del d.p.g.r.18/R/2001 è sostituita dalla seguente:

“b) **Personale**

In ogni ufficio di informazione regionale deve essere assicurata, nei periodi di alta stagione, la presenza contemporanea di due addetti all'accoglienza e informazione per tutta la durata dell'orario di apertura.

Il personale addetto agli uffici di informazione regionale deve possedere il diploma di scuola media superiore e conoscere almeno due lingue straniere di cui almeno una compresa tra le seguenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese. Deve inoltre saper operare con gli strumenti informatici e telematici.

Il personale addetto agli uffici di informazione regionale deve essere sottoposto periodicamente a corsi di formazione per l'aggiornamento delle conoscenze sulle risorse e sui servizi turistici.

Art. 36
Sostituzione dell'allegato C del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO C del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO C
REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI

1 PRESTAZIONI DI SERVIZI						
LIVELLI di CLASSIFICA						
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle
1.1	Numero di ore giornaliere in cui sono assicurati i servizi di ricevimento e di portineria - informazioni, a cura di personale addetto ¹	12	12	16	24	24
1.2	Servizio di notte: Addetto disponibile a chiamata	•	•	•		
1.3	Servizio centralizzato di custodia valori , assicurato a cura del gestore mediante cassaforte dell'esercizio	•	•	•	•	•
1.4	Numero di ore giornaliere in cui è assicurato il trasporto interno dei bagagli a cura del personale addetto.			12	16	24
1.5.	Servizio di prima colazione					
	1.5.1 . In sala apposita o destinata anche alla ristorazione			•	•	•
	1.5.2 - In sale comuni destinate anche ad altri usi		•			
	1.5.3 - Servizio reso nelle camere a richiesta del cliente				•	•

¹ Negli esercizi classificati con 4 e 5 stelle per “personale addetto” deve intendersi persona (titolare, dipendente, coadiutore) assegnata allo specifico servizio in via esclusiva o prevalente. In tali esercizi una singola persona impegnata in un determinato servizio non può dunque essere impegnata contemporaneamente in altri servizi.

1.6	Servizio di bar					
	1.6.1 Numero di ore giornaliere in cui è assicurato il servizio di bar nei locali comuni da parte del personale addetto				12	16
	1.6.2 Numero di ore giornaliere in cui è assicurato il servizio di bar nei locali comuni		12	12		
1.7	Numero di ore giornaliere in cui è assicurato il servizio di bar nelle camere o unità abitative			12	16	16
1.8	1.8.1 Divise per il personale				.	.
	1.8.2 Divise del personale addetto al ricevimento e al ristorante			.		
1.9	Numero di lingue estere correntemente parlate dal personale addetto ai servizi di portineria e di ricevimento ²	1	2	3	3	4
1.10	Cambio biancheria da bagno ³					
	1.10.1 Cambio quotidiano			.	.	.
	1.10.2 Cambio a giorni alterni	.	.			
1.11	Cambio biancheria da letto ⁴					
	1.11.1 - Cambio quotidiano				.	.
	1.11.2 - Cambio a giorni alterni		.	.		
	1.11.3 - Cambio ogni 3 giorni	.				
1.12	Servizio di lavanderia e stireria della biancheria per i clienti					
	1.12.1 - Con riconsegna nell'arco della giornata se consegnata entro le ore 9 antimeridiane					.
	1.12.2 - Con riconsegna entro le 24 ore				.	
1.13	Pulizia nelle camere o unità abitative					
	1.13.1 - Una volta al giorno	.	.	.		
	1.13.2 - Una volta al giorno, con riassetto pomeridiano				.	.
1.14	1.14.1 Servizio di parcheggio e autorimessa per veicoli della clientela, assicurato 24/24 ore a cura del personale addetto in garage dell'esercizio o in garage esterno					.
	1.14.2 Posto auto per almeno il 50% delle camere/unità abitative, reperibile anche con convenzione ⁵			.	.	

2 - DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELLA STRUTTURA

DESCRIZIONE DEI REQUISITI	livelli di classifica				
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle

² E' richiesta una conoscenza professionale della lingua, non necessariamente documentata con titolo di studio. Negli alberghi a 4 e 5 stelle si richiede la conoscenza delle lingue estere distribuite fra tutto il personale addetto, con un minimo di due lingue estere conosciute da ciascuno.

³ Per "biancheria da bagno" si intendono gli asciugamani, tappetini e salviette. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

⁴ Per "biancheria da letto" si intendono lenzuola e federe. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

⁵ Per gli esercizi esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile o nella zona adiacente (200 ml) ci sia buona disponibilità di posti auto, da reperire in convenzione.

2.1	Locale bagno comune completo (dotato di: lavabo, vaso all'inglese con cassetta di cacciata, vasca da bagno o doccia, bidet o specifica soluzione equivalente ove sussistano oggettivi impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda, chiamata d'allarme) ⁶						
	2.1.1 - Uno ogni 6 posti letto non serviti da locale bagno privato		•				
	2.1.2 - Uno ogni 8 posti letto non serviti da locale bagno privato	•					
2.2	Riscaldamento in tutto l'esercizio ⁷	•	•	•	•	•	
2.3	Impianto di aria condizionata in tutte le aree comuni e nelle camere / unità abitative ⁸				•	•	
2.4	Ascensori ad uso della clientela (nota punto successivo)		•	•	•	•	
2.5	Ascensori di servizio o montacarichi ⁹				•	•	
2.6	2.6.1 Televisore ad uso comune	•	•	•	•	•	
	2.6.2 Postazione ad uso comune dotata di PC con collegamento internet				•	•	
2.7	Almeno una linea telefonica con apparecchio per uso comune	•	•	•	•	•	
2.8	Servizio telefax ad uso comune			•	•	•	
2.9	Locali comuni di ricevimento e soggiorno a servizio della clientela ¹⁰						
	2.9.1 - Almeno un locale, che può coincidere con la sala ristorante o il bar	•					
	2.9.2 - Uno o più locali (esclusa l'eventuale sala ristorante e il bar se accessibili anche ai non alloggiati) di superficie complessiva non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 camere o unità abitative, mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere o unità abitative fino alla ventesima, mq. 0,5 per ogni camera oltre la ventesima		•				
	2.9.3 - Incremento minimo (espresso in percentuale) delle misure di cui al codice 2.9.2				10%	20%	30%
	2.9.4 - Incremento minimo (espresso in percentuale) delle misure di cui al codice 2.9.2, per gli esercizi di nuova realizzazione			10%	20%	30%	40%
	2.9.5 Percentuale superficie minima della zona di ricevimento rispetto alle misure di cui al codice 2.9.3 (col minimo di mq.25) ¹¹					20%	20%
2.10	Bar						
	2.10.1 - Banco bar posto in locale appositamente attrezzato ¹²				•	•	
	2.10.2 - Banco bar posto in locale comune (nota punto precedente)			•			
	2.10.3 - Mobile bar posto in locale comune		•				
2.11	Sala ristorante						
	Posta in locale appositamente attrezzato, separato e distinto dagli altri locali comuni					•	
2.12	Sale separate						
	2.12.1 - Sala separata per soggiorno e svago				•	•	
	2.12.2- Sala separata per riunioni				•	•	
2.13	Locali di servizio ("offices") ai piani					•	

⁶ In ogni struttura va comunque assicurato almeno un locale bagno comune (anche se non completo di vasca o doccia, sempre che ciascuna camera ne sia servita).

⁷ L'obbligo di riscaldamento non sussiste per gli esercizi alberghieri a 1, 2 o 3 stelle il cui periodo di apertura sia compreso solo tra il 1° maggio e il 30 settembre (fatta eccezione per gli alberghi a 4 o 5 stelle per i quali l'obbligo sussiste sempre).

⁸ L'obbligo dell'aria condizionata non sussiste per gli alberghi ubicati sopra 500 m di altitudine.

⁹ Per gli immobili esistenti, l'obbligo degli ascensori e del montacarichi sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile. Per gli alberghi a 2 o 3 stelle situati in immobili esistenti l'obbligo sussiste solo per quelli con locali oltre i primi due piani (escluso il pianterreno).

¹⁰ Gli obblighi di cui al presente codice e relativi sottocodici non si applicano agli esercizi alberghieri ubicati in immobili sottoposti ai vincoli previsti dal D.Lvo 29 ottobre 1999, n. 490 e ss. mm..

¹¹ Per gli immobili esistenti, l'obbligo sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile.

¹² Il banco bar si caratterizza per la presenza di dotazioni quali: macchina da caffè, lavello, frigo, acqua corrente, ecc.

3 DOTAZIONI E ATTREZZATURE DELLE CAMERE E DELLE UNITA' ABITATIVE					
DESCRIZIONE DEI REQUISITI	livelli di classifica				
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle

3.1	Percentuale minima delle camere o unità abitative dotate di locale-bagno privato completo (dotato di: lavabo, vaso all'inglese con cassetta di cacciata, vasca da bagno o doccia, bidet o specifica soluzione equivalente ove sussistano oggettivi impedimenti connessi con le caratteristiche strutturali, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda, campanello di chiamata)		60%	100%	100%	100%
3.2	Percentuale delle camere in cui il riscaldamento dell'ambiente è regolabile dal cliente				100%	100%
3.3	Percentuale delle camere o unità abitative in cui l'aria condizionata è regolabile dal cliente				100%	100%
3.4	Arredi e forniture delle camere ¹³					
	3.4.1 - Arredamento di base costituito da letto con relativo comodino, una sedia per ciascun posto letto (sostituibile con una poltrona), illuminazione normale (a parete o a soffitto), tavolino, un armadio, uno specchio, cestino per rifiuti, lampade o appliques da comodino. Il tavolino e/o i comodini possono essere sostituiti da soluzioni funzionalmente equivalenti	•	•	•	•	•
	3.4.2 - Sgabello per bagagli		•	•	•	•
	3.4.3 - Uno scrittoio con punto luce per leggere o scrivere, che può essere sostituito da soluzioni funzionalmente equivalenti ¹⁴			•	•	•
	3.4.4 - Lavabo con specchio, presa di corrente nelle camere non servite da locale bagno privato	•	•			
	3.4.5 - Documentazione sull'albergo			•	•	•
	3.4.6 - Documentazione sulla zona e/o sugli eventi				•	•
	3.4.7 - Occorrente per scrivere			•	•	•
	3.4.8 - Angolo soggiorno arredato con almeno una poltrona o seduta in divano per ciascun posto letto.					•
	3.4.9 - Percentuale delle camere o unità abitative dotate di televisore a colori			100%	100%	100%
	3.4.10 - Percentuale di camere o unità abitative dotate di frigorifero			50%	100%	100%
	3.4.11 - Percentuale di camere o unità abitative dotate di cassetta di sicurezza				50% ¹⁵	100%
	3.4.12 - Telefono		• ¹⁶	•	•	•
	3.4.13 Antenna satellitare				•	•

¹³ Le prescrizioni di cui al presente codice valgono anche per le camere ubicate nelle unità abitative.

¹⁴ Non lo stesso tavolino di cui al codice 3.4.1.

¹⁵ Possono essere cassette singole ubicate non all'interno delle camere ma in un unico locale dell'albergo.

¹⁶ Negli alberghi classificati con 2 stelle i telefoni in dotazione alle singole camere possono non essere abilitati alla chiamata esterna diretta.

3.5	Dotazione dei locali bagno privati ¹⁷					
	3.5.1 - Set di asciugamani per persona (composto da telo da bagno, asciugamani , salvietta), tappetino, saponetta, riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti	•	•	•	•	•
	3.5.2 - Shampoo, bagno schiuma o sali da bagno, cuffia per doccia			•	•	•
	3.5.3 - Asciugacapelli			•	•	•
	3.5.4 - Telefono				•	•
	3.5.5 Materiale pulizia scarpe (in assenza apparecchi automatici) e spazzolino e dentifricio usa e getta, o servizi alternativi				•	•
3.6	Camere o unità abitative insonorizzate				• ¹⁸	•
3.7	Chiamata del personale					
	3.7.1 Chiamata diretta a mezzo telefono			•	•	•
	3.7.2 Chiamata con campanello o citofono	•	•			

Art. 37
Sostituzione dell'allegato D del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO D del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:
ALLEGATO D

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

1 PRESTAZIONE DI SERVIZI				
		LIVELLI DI CLASSIFICA		
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		2 stelle	3 stelle	4 stelle
1.1	Numero di ore giornaliere in cui sono assicurati i servizi di ricevimento e di portineria - informazioni, a cura di personale addetto ¹⁹	12	16	24
1.2	Servizio di notte - Addetto disponibile a chiamata	•	•	
1.3	Servizio centralizzato di custodia valori , assicurato a cura del gestore mediante cassaforte dell'esercizio	•	•	•
1.4.	Servizio di prima colazione			
	1.4.1. In sala apposita o destinata anche alla ristorazione			•
	1.4.2 - In sale comuni destinate anche ad altri usi		•	

¹⁷ Nelle camere non servite da locale bagno privato deve essere assicurata la dotazione prevista dal codice 3.5.1.

¹⁸ Solo per esercizi di nuova realizzazione

¹⁹ Negli esercizi classificati con 4 stelle per "personale addetto" deve intendersi persona (titolare, dipendente, coadiutore) assegnata allo specifico servizio in via esclusiva o prevalente. In tali esercizi una singola persona impegnata in un determinato servizio non può dunque essere impegnata contemporaneamente in altri servizi.

1.5	Servizio di bar nel locale ove è ubicato l'impianto assicurato per numero di ore		12	16
1.6	Divise per il personale		•	•
1.7	Numero di lingue estere correntemente parlate dal personale addetto ai servizi di portineria e di ricevimento ²⁰	2	3	4
1.8	Cambio biancheria da bagno ²¹			
	1.8.1 Cambio quotidiano		•	•
	1.8.2 Cambio a giorni alterni	•		
1.9	Cambio biancheria da letto ²²			
	1.9.1 - Cambio quotidiano			•
	1.9.2 - Cambio a giorni alterni		•	
	1.9.3 - Cambio ogni 3 giorni	•		
1.10	Servizio di lavanderia e stireria della biancheria per i clienti con riconsegna entro le 24 ore			•
1.11	Pulizia nelle camere o unità abitative			
	1.11.1 - Una volta al giorno	•	•	
	1.11.2 - Una volta al giorno, con riassetto pomeridiano			•

2 DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DELLA STRUTTURA					
				<i>Livello di classifica</i>	
<i>DESCRIZIONE DEI REQUISITI</i>		2 stelle	3 stelle	4 stelle	

2.1	Almeno un locale bagno comune completo (dotato di: lavabo, vaso all'inglese con cassetta di cacciata, vasca da bagno o doccia, bidet o specifica soluzione equivalente ove sussistano oggettivi impedimenti, specchio con presa di corrente, acqua calda e fredda, chiamata d'allarme) nella struttura (salvo immobili vincolati ai sensi del D.Lvo 29 ottobre 1999, n. 490 e ss. mm.)	•	•	•
2.2	Riscaldamento in tutto l'esercizio ²³	•	•	•
2.3	Impianto di aria condizionata in tutte le aree comuni e nelle camere / unità abitative ²⁴			•
2.4	Ascensori ad uso della clientela ²⁵	•	•	•
2.5	Ascensori di servizio o montacarichi (nota punto precedente)			•
2.6	Televisore ad uso comune	•	•	•
2.7	Linee telefoniche - Almeno una linea telefonica	•	•	•
2.8	telex ad uso comune		•	•
2.9	Locali comuni di ricevimento e soggiorno a servizio della clientela ²⁶			
	2.9.1 Una sala per uso comune	•		

²⁰ E' richiesta una conoscenza professionale della lingua, non necessariamente documentata con titolo di studio.

²¹ Per "biancheria da bagno si intendono gli asciugamani, tappetini e salviette. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

²² Per "biancheria da letto" si intendono lenzuola e federe;. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

²³ L'obbligo di riscaldamento non sussiste per gli esercizi il cui periodo di apertura sia compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre (fatta eccezione per le residenze a 4 stelle per le quali l'obbligo sussiste sempre).

²⁴ L'obbligo dell'aria condizionata non sussiste per le residenze ubicate sopra 500 m di altitudine.

²⁵ Per gli immobili esistenti, l'obbligo degli ascensori e del montacarichi sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile. Per le residenze a 2 o 3 stelle situate in immobili esistenti l'obbligo sussiste solo per quelle con locali oltre i primi due piani (escluso il pianterreno).

²⁶ Gli obblighi di cui al presente codice e relativi sottocodici non si applicano agli esercizi ubicati in immobili sottoposti ai vincoli previsti dal D.Lvo 29 ottobre 1999, n. 490 e ss. mm..

	2.9.2 - Uno o più locali (esclusa l'eventuale sala ristorante e il bar se accessibili anche ai non alloggiati) di superficie complessiva non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 camere o unità abitative, mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere o unità abitative fino alla ventesima, mq. 0,5 per ogni camera o unità abitativa oltre la ventesima		•	
	2.9.3 - Incremento minimo (espresso in percentuale) delle misure di cui al codice 2.9.2			20%
	2.9.4 - Incremento minimo (espresso in percentuale) delle misure di cui al codice 2.9.2, per gli esercizi di nuova realizzazione		10%	30%
	2.9.5 Percentuale superficie minima della zona di ricevimento rispetto alle misure di cui al codice 2.9.3 (col minimo di mq.25) ²⁷			20%
2.10	Banco bar posto in locale appositamente attrezzato o in locale comune		•	•
2.11	Sala ristorante posta in locale apposito			•
2.12	Sala separata per soggiorno e svago			•

3 DOTAZIONI E ATTREZZATURE DELLE UNITA' ABITATIVE²⁸				
<i>DESCRIZIONE DEI REQUISITI</i>	<i>Livelli di classifica</i>			
	2 stelle	3 stelle	4 stelle	

3.1	Composizione delle unità abitative: ²⁹			
	3.1.1 Monolocali attrezzati per cucina e pernottamento	•		
	3.1.2 Monolocali attrezzati per cucina , soggiorno e pernottamento		•	
	3.1.3 Unità con vani distinti per cucina-soggiorno e per pernottamento			•

3.2	Dotazioni delle unità abitative :			
	3.2.1 Attrezzatura idonea alla preparazione e alla consumazione dei pasti	•	•	•
	3.2.2 Forno (anche a microonde)			•
	3.2.3 Dotazione prevista per le camere e i bagni degli alberghi a 3 stelle (da 3.4.1 a 3.4.5 e da 3.5.1 a 3.5.3)	•		
	3.2.4 Dotazione prevista per le camere e i bagni degli alberghi a 5 stelle (da 3.4.1 a 3.4.8 e da 3.5.1 a 3.5.3 e 3.5.5). Il punto 3.4.7 si applica solo alle R.T.A. a 4 stelle.		•	•
	3.2.5 Percentuale delle unità abitative in cui il riscaldamento dell'ambiente è regolabile dal cliente		100%	100%
	3.2.6 Percentuale delle unità abitative in cui l'aria condizionata è regolabile dal cliente			100%
	3.2.7 Percentuale delle camere o unità abitative dotate di televisore a colori		100%	100%

²⁷ Per gli immobili esistenti, l'obbligo sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile.

²⁸ Qualora siano presenti nella residenza turistico-alberghiera camere non dotate di servizio autonomo di cucina ai sensi dell'art. 27, comma 2 del testo unico, i loro requisiti devono corrispondere a quelli previsti per gli alberghi classificati con lo stesso numero di stelle. In caso di camere non servite da locale bagno privato deve anche essere rispettato il rapporto posti letto/locali bagno comuni.

²⁹ L'attrezzatura di cucina comprende almeno i seguenti elementi: piano di cottura, lavello con sgocciolatoio, frigorifero, contenitore per stoviglie.

	3.2.8 Percentuale di camere o unità abitative dotate di cassetta di sicurezza a muro ³⁰		50%	100%
	3.2.9 - Telefono abilitato alla chiamata esterna diretta		•	•
3.3	Camere o unità abitative insonorizzate			•
3.4	3.4.1 Chiamata del personale diretta a mezzo telefono		•	•
	3.4.2 Chiamata a mezzo campanello o citofono	•		
	3.4.3 Parcheggio custodito (anche in garage esterno) ³¹			•
	3.4.4 Posto auto per almeno il 50% delle unità abitative dei nuovi esercizi. ³²		•	

Art. 38
Sostituzione dell'allegato E del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO E del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:
ALLEGATO E

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI CAMPEGGI E DEI PARCHI DI VACANZA

1 SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE					
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		livelli di classifica			
		1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle
1.1	Parcheggio auto				
	Numero di posti auto coperti calcolati in percentuale rispetto al numero complessivo dei posti auto ubicati nelle aree di parcheggio				30%
1.2	Aree libere per uso comune , espresse in percentuale rispetto alla superficie complessiva del campeggio o del parco di vacanza ³³	10%	10%	10%	15%
1.3	Aree sistemate a giardino non inferiore al 15% dell'area di cui alla voce 1.2				•
1.4	Ombreggiatura naturale aree, espressa in percentuale rispetto alla superficie complessiva sistemata a piazzole	10%	10%	20%	30%
1.5	Superficie media delle piazzole espressa in mq.	60	70	80	90
1.6	Superficie minima delle piazzole espressa in mq.	50	60	70³⁴	80
1.7	1.7.1 Possibilità utilizzo telefono della struttura	•	•	•	•
	1.7.2 Servizio telefax			•	•

³⁰ Possono essere cassette singole ubicate non all'interno delle camere ma in un unico locale dell'albergo

³¹ Per gli esercizi esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile o nella zona adiacente (200 ml) ci sia buona disponibilità di parcheggi custoditi.

³² Per gli esercizi esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile o nella zona adiacente (200 ml) ci sia buona disponibilità di posti auto.

³³ Escluse le aree alla viabilità veicolare e pedonale.

³⁴ 60 mq per i campeggi autorizzati alla data di entrata in vigore della L.R. n. 83/97.

2. SERVIZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI COMPLEMENTARI

DESCRIZIONE DEI REQUISITI		livelli di classifica			
		1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle
2.1	Lingue straniere parlate dal personale addetto al ricevimento	1	2	3	3
2.2	Pulizia delle installazioni igienico-sanitarie				
	2.2.1 Due volte al giorno.	•	•	•	
	2.2.2 Quattro volte al giorno nei mesi di luglio e agosto.	•	•	•	
	2.2.3 Con addetti diurni permanenti o con idonea strumentazione meccanica automatica				•
2.3	Raccolta differenziata (nei comuni in cui è effettuata) e smaltimento rifiuti solidi e pulizia appositi recipienti, almeno una volta al giorno	•	•	•	•
2.4	Installazioni igienico sanitarie di uso comune				
	2.4.1 1 w.c. ogni 20 ospiti	•			
	2.4.2 1 w.c. ogni 15 ospiti		• ³⁵	•	•
	2.4.3 1 doccia chiusa ogni 30 ospiti	•			
	2.4.4 1 doccia chiusa ogni 25 ospiti		•	•	
	2.4.5 1 doccia chiusa ogni 15 ospiti				•
	2.4.6 1 lavabo ogni 20 ospiti, dotato di specchio e appoggio	•	•		
	2.4.7. 1 lavabo ogni 15 ospiti, dotato di specchio e appoggio			•	
	2.4.8 1 lavabo ogni 15 ospiti, dotato di specchio, appoggio e pannello divisorio.				•
	2.4.9 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti o gocciolatoio, ogni 50 ospiti	•			
	2.4.10 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti o gocciolatoio, ogni 40 ospiti		•		
	2.4.11 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti o gocciolatoio, ogni 30 ospiti			•	•
	2.4.12 1 lavatoio per panni ogni 60 ospiti ³⁶	•			
	2.4.13 1 lavatoio per panni ogni 50 ospiti ³⁷		•	•	
	2.4.14 1 lavatoio per panni ogni 40 ospiti (nota punto precedente)				•
	2.4.15 Lavabiancheria ³⁸			•	•
	2.4.16 Servizio di lavanderia e stireria				•
	2.4.17 Asciugacapelli a muro (in ragione di almeno due per ogni zona servizi)			•	•

³⁵ Per le strutture esistenti, l'obbligo sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile; altrimenti il rapporto è 1 w.c. ogni 20 ospiti..

³⁶ Nei campeggi in montagna al lavatoio deve essere annesso un apposito vano stenditoio.

³⁷ Nei campeggi in montagna al lavatoio deve essere annesso un apposito vano stenditoio.

³⁸ Una macchina lavabiancheria sostituisce tre lavatoi per panni.

2.5	Erogazione acqua calda ³⁹				
	2.5.1 In almeno il 30% delle docce chiuse	•	•		
	2.5.2 In almeno il 30% di ciascun tipo di installazione igienico-sanitaria			•	
	2.5.3 In almeno il 70% di ciascun tipo di installazione igienico-sanitaria				•
2.6	Dotazione delle piazzole con mezzo di pernottamento installato a cura della gestione				
	2.6.1 Attrezzature per il soggiorno all'aperto composte da 2 poltroncine o sedie a sdraio , 2 sedie , 1 tavolo, 1 ombrellone			•	•
	2.6.2 Numero delle strutture allestite dotate di installazioni igienico-sanitarie (bagno privato completo) con erogazione di acqua calda e debitamente allacciate agli impianti idrico e fognario, espresso in percentuale sul numero complessivo delle strutture stesse			50	100
2.7	Attrezzature di ristoro				
	2.7.1 Banco Bar	•			
	2.7.2 Bar in locale apposito		•	•	
	2.7.3 Bar in locale apposito, con tavolini e sedie				•
	2.7.4 Tavola calda o ristorante o ristorante self-service			•	•
	2.7.5 Uno o più ristoranti con numero di coperti non inferiori al 10 % della ricettività autorizzata				•
2.8	Attrezzature sportive (piscina , tennis, bocce, pallavolo, pallacanestro, minigolf, pista pattinaggi, campo di calcio, etc.)				
	2.8.1 Almeno una attrezzatura		•		
	2.8.2 Almeno due attrezzature			•	
	2.8.3 Almeno tre attrezzature tra cui almeno una a scelta fra tennis o piscina				•
2.9	Attrezzature e servizi vari ad uso degli ospiti				
	2.9.1 Area di gioco per bambini	•			
	2.9.2 Parco giochi bambini		•		
	2.9.3 Parco giochi bambini con attività di animazione per almeno tre ore al giorno (l'attività di animazione può essere esclusa nei periodi bassa stagione ove è molto scarsa la presenza di bambini)			•	•
	2.9.4 Zona coperta di uso comune		•	•	•
	2.9.5 Locale TV separato				•

³⁹ L'obbligo di erogazione dell'acqua calda va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune che a quelle riservate alle singole piazzole, laddove esistano. Nelle strutture ubicate oltre i 700 metri s.l.m. l'erogazione dell'acqua calda deve essere comunque assicurata in almeno il 50% delle installazioni igienico-sanitarie, a prescindere dal livello di classificazione della struttura.

2.9.6 Custodia valori in cassaforte	•	•	•	•
-------------------------------------	---	---	---	---

Art. 39
Sostituzione dell'allegato F del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO F del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:
ALLEGATO F

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI VILLAGGI TURISTICI

1. SISTEMAZIONE DELL'AREA STRUTTURE				
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		livelli di classifica		
		2 stelle	3 stelle	4 stelle

1.1	Parcheggio auto Numero di posti auto coperti calcolati in percentuale rispetto al numero complessivo dei posti auto ubicati nelle aree di parcheggio			30%
1.2	Aree libere per uso comune , espresse in percentuale rispetto alla superficie complessiva del villaggio turistico ⁴⁰	10%	10%	15%
1.3	Aree sistemate a giardino non inferiore al 15% dell'area di cui alla voce 1.2			•
1.4	Ombreggiatura naturale delle aree, espressa in percentuale rispetto alla superficie complessiva del villaggio turistico	10%	20%	30%
1.5	Superficie media delle piazzole espressa in mq.	70	80	90
1.6	Superficie minima delle piazzole espressa in mq.	60	70	80
1.7	Impianto telefonico per uso comune ⁴¹			
	1.7.1 Con una linea esterna e cabina ogni 400 ospiti autorizzati	•	•	•
	1.7.2 Servizio telefax		•	•

2. SERVIZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI COMPLEMENTARI				
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		livelli di classifica		
		2 stelle	3 stelle	4 stelle

2.1	Lingue straniere parlate dal personale addetto al ricevimento	1	2	3
------------	--	---	---	---

⁴⁰ Escluse le aree destinate alla viabilità veicolare e pedonale.

⁴¹ Ove non sia possibile l'installazione di impianto telefonico, dev'essere presente un servizio di collegamento a mezzo di radio ricetrasmittente o telefono cellulare appositamente dedicato a tale scopo.

2.2	Pulizia delle installazioni igienico-sanitarie			
	2.2.1 Due volte al giorno (Quattro volte al giorno nei mesi di luglio e agosto)	•	•	
	2.2.2 Con addetti diurni permanenti o con idonea strumentazione meccanica automatica			•
2.3	Raccolta differenziata (nei comuni in cui è effettuata) e smaltimento rifiuti solidi e pulizia appositi recipienti,	•	•	•
2.4	Installazioni igienico sanitarie di uso comune ⁴²			
	2.4.1 1 w.c. ogni 15 ospiti	• ⁴³	•	•
	2.4.2 1 doccia chiusa ogni 25 ospiti	•	•	
	2.4.3 1 doccia chiusa ogni 15 ospiti			•
	2.4.4 1 lavabo ogni 20 ospiti, dotato di specchio e appoggio	•		
	2.4.5 1 lavabo ogni 15 ospiti, dotato di specchio e appoggio		•	
	2.4.6 1 lavabo ogni 15 ospiti, dotato di specchio, appoggio e pannello divisorio			•
	2.4.7 1 lavabo per stoviglie, con scolapiatti o gocciolatoio ogni 40 ospiti	•		
	2.4.8 1 lavello per stoviglie, con scolapiatti o gocciolatoio ogni 30 ospiti		•	•
	2.4.9 1 lavatoio per panni ogni 50 ospiti ⁴⁴	•	•	
	2.4.10 1 lavatoio per panni ogni 40 ospiti (nota punto precedente)			•
	2.4.11 Lavabiancheria ad uso degli ospiti ⁴⁵		•	•
	2.4.12 Servizio di lavanderia e stireria			•
2.4.13 Asciugacapelli a muro (almeno due in ogni zona servizi)		•	•	
2.5	Erogazione acqua calda ⁴⁶			
	2.5.1 In almeno il 30% delle docce chiuse	•		
	2.5.2 In almeno il 30% di ciascun tipo di installazione igienico sanitaria		•	
	2.5.3 In almeno il 70% di ciascun tipo di installazione igienico sanitaria			•
2.6	Dotazione delle piazzole con mezzo di pernottamento installato a cura della gestione			
	2.6.1 Attrezzatura per il soggiorno all'aperto composta da due poltroncine o sedie a sdraio , 2 sedie , 1 tavolo, 1 ombrellone..		•	•

⁴² Non si deve tenere conto delle persone ospitate in piazzole dotate di installazioni igienico sanitarie riservate. Se tutte le piazzole ne sono fornite, occorre una installazione igienico sanitaria ogni 100 persone ospitabili.

⁴³ Per le strutture esistenti, l'obbligo sussiste se tecnicamente e/o amministrativamente realizzabile; altrimenti il rapporto è 1 w.c. ogni 20 ospiti..

⁴⁴ Nei villaggi turistici in montagna al lavatoio deve essere annesso un apposito vano stenditoio.

⁴⁵ Una macchina lavabiancheria sostituisce tre lavatrici.

⁴⁶ L'obbligo di erogazione dell'acqua calda va riferito distintamente sia alle installazioni di uso comune che a quelle riservate alle singole piazzole, laddove esistano. Nelle strutture ubicate oltre i 700 metri s.l.m. l'erogazione dell'acqua calda deve essere comunque assicurata in almeno il 50% delle installazioni igienico-sanitarie, a prescindere dal livello di classificazione della struttura.

		30%	60%	100%
	2.6.2 Numero delle strutture allestite dotate di installazioni igienico-sanitarie (bagno privato completo) con erogazione di acqua calda e debitamente allacciate agli impianti idrico e fognario, espresso in percentuale del numero complessivo delle piazzole stesse.			
2.7	Attrezzature di ristoro			
	2.7.1 Bar in locale apposito	•	•	
	2.7.2 Bar in locale apposito con tavolini e sedie			•
	2.7.3 Tavola calda o ristorante o ristorante self-service		•	•
2.8	Attrezzature sportive (<i>piscina, tennis, bocce, pallavolo, pallacanestro, minigolf, pista pattinaggi, campo di calcio, ecc.</i>)			
	2.8.1 Almeno una attrezzatura	•		
	2.8.2 Almeno due attrezzature		•	
	2.8.3 Almeno tre attrezzature tra cui almeno una A scelta tra tennis e piscina			•
2.9	Attrezzature e servizi vari ad uso degli ospiti			
	2.9.1 Parco giochi bambini	•		
	2.9.2 Parco giochi bambini con attività di animazione per almeno tre ore al giorno (l'attività di animazione può essere esclusa nei periodi bassa stagione ove è molto scarsa la presenza di bambini)		•	•
	2.9.3 Zona coperta di uso comune	•	•	•
	2.9.4 Locale TV separato			•
	2.9.5 Scomparti frigoriferi o mini-frigoriferi individuali per conservazione alimenti e bevande degli ospiti qualora le strutture allestite non ne siano dotate			•
	2.9.6 Custodia valori in cassaforte	•	•	•

Art. 40
Sostituzione dell'allegato G del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO G del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:
ALLEGATO G

REQUISITI OBBLIGATORI PER LE AREE DI SOSTA

1 – SISTEMAZIONE DELL'AREA, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

DESCRIZIONE DEI REQUISITI	
1.1	Carta dettagliata del territorio e dei servizi ottenibili, nella zona esposta all'ingresso dell'area ⁴⁷
1.2	Impianto telefonico di uso comune con almeno una linea esterna e cabina ⁴⁸

2 – SERVIZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI COMPLEMENTARI	
DESCRIZIONE DEI REQUISITI	
2.1	Pulizia ordinaria delle installazioni igienico-sanitarie a cura di almeno un addetto permanente
2.2	Installazioni igienico sanitarie di uso comune
2.2.1	1 w.c. ogni 25 ospiti
2.2.2	1 doccia chiusa ogni 40 ospiti
2.2.3	1 lavabo ogni 20 ospiti
2.2.4	1 lavello per stoviglie, con scolapiatti, ogni 40 ospiti
2.2.5	1 lavatoio per panni ogni 40 ospiti
2.3	Erogazione acqua calda in almeno il 50% delle docce chiuse e delle altre installazioni igienico-sanitarie (esclusa la voce 2.2.1)

Art. 41

Sostituzione dell'allegato H del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'ALLEGATO H del d.p.g.r. 18/R/2001 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO H

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDENCE

1 PRESTAZIONI DI SERVIZI				
DESCRIZIONE DEI REQUISITI		LIVELLI di CLASSIFICA		
		2 chiavi	3 chiavi	4 chiavi
1.1	Fornitura di energia elettrica e/o gas, acqua corrente calda e fredda	N	N	N
1.2	Numero di ore giornaliere (esclusi festivi) in cui sia assicurato il servizio di ricevimento a cura di personale addetto	8	10	14
1.3	Portiere di notte: addetto disponibile a chiamata	N	N	N
1.4	Servizio di custodia valori : assicurato a cura del gestore mediante cassaforte dell'esercizio, oppure a mezzo di cassetta di sicurezza a muro all'interno dell'unità abitativa	N	N	N
1.5	Numero di lingue estere correntemente parlate dal personale addetto al servizio di ricevimento ⁴⁹	1	2	3

⁴⁷ Devono essere indicati, qualora esistenti, i seguenti servizi: 1) linee e stazioni ferroviarie, 2) fermate di autobus locali e di linea, 3) stazioni di rifornimento carburante, officine, soccorso stradale, 4) farmacie, presidi sanitari, ospedali, 5) ufficio postale, 6) punti di informazione e assistenza turistica, 7) banche.

⁴⁸ Ove non sia possibile l'installazione di impianto telefonico, deve essere presente un servizio di collegamento a mezzo di radio ricetrasmittente o telefono cellulare appositamente dedicato a tale scopo.

⁴⁹ E' richiesta una conoscenza professionale della lingua, non necessariamente documentata con titolo di studio.

1.6	Cambio biancheria da bagno ⁵⁰ e da letto ⁵¹ :			
	1.6.1 - Cambio due volte la settimana		N	N
	1.6.2 - Cambio una volta la settimana	N		
1.7	Pulizia nelle unità abitative:			
	1.7.1 - Tre volte la settimana			N
	1.7.2 - Due volte la settimana		N	
	1.7.3 - Una volta la settimana	N		
1.8	Asporto dei rifiuti dal punto centralizzato (escluso le zone in cui opera servizio pubblico)	N	N	N
1.9	Servizio di parcheggio per veicoli della clientela in garage dell'esercizio o in garage esterno			N
1.10	Posto auto per almeno il 50% delle unità abitative dei nuovi esercizi. Per gli esercizi esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile o nella zona ci sia disponibilità di posti auto.		N	
1.11	Lavanderia e stireria a richiesta			N

2 – DOTAZIONI, IMPIANTI E ATTREZZATURE <i>DESCRIZIONE DEI REQUISITI</i>	2 chiavi	3 chiavi	4 chiavi
---	---------------------------	---------------------------	---------------------------

2.1	Riscaldamento in tutto l'esercizio ⁵²	N	N	N
2.2	Impianto di aria condizionata ⁵³			N
2.3	Televisore in appartamenti		100%	100%
2.4	Telefono in ogni appartamento			N
2.5	Locale di ricevimento della clientela ⁵⁴	N	N	N
2.6	Riscaldamento dell'ambiente regolabile dal cliente			N
2.7	Aria condizionata regolabile dal cliente			N
2.8	Arredi e forniture delle camere :			
	2.8.1 - Letto, una sedia per ciascun posto letto (sostituibile con una poltrona), illuminazione normale (a parete o a soffitto), tavolino e/o comodino, un armadio, uno specchio, lampade o appliques da comodino. Tavolini e/o comodini possono essere sostituiti da soluzioni funzionalmente equivalenti	N	N	N
	2.8.2 - Uno scrittoio con punto luce per leggere o scrivere, che può essere sostituito da soluzioni funzionalmente equivalenti dotato di occorrente per scrivere. Documentazione sul residence e sulla zona		N	N
2.9	Dotazione del locale bagno :			
	2.9.1 - Set di asciugamani per persona (composto da telo da bagno, asciugamani, salvietta), tappetino, saponetta, carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.	N	N	N
	2.9.2 - Shampoo, bagno schiuma o sali da bagno, cuffia per doccia		N	N
	2.9.3 - Asciugacapelli		N	N

⁵⁰ Per "biancheria da bagno si intendono gli asciugamani, tappetini e salviette. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

⁵¹ Per "biancheria da letto" si intendono lenzuola e federe. Il cambio della biancheria deve comunque essere effettuato, senza eccezioni, ad ogni cambio di cliente, a prescindere dal periodo di permanenza.

⁵² L'obbligo di riscaldamento non sussiste per i residence di 2^A o 3^A categoria il cui periodo di apertura sia compreso solo tra il 1° maggio e il 30 settembre (fatta eccezione per quelli di 1^A categoria per i quali l'obbligo sussiste sempre).

⁵³ L'obbligo dell'aria condizionata non sussiste per i residence ubicati sopra 500 m di altitudine.

⁵⁴ Gli obblighi di cui al presente codice non si applicano ai residence ubicati in immobili sottoposti ai vincoli previsti dal D.Lvo 29.10.1999, n. 490 e ss. mm.

2.10	2.10.1 Attrezzature di cucina/angolo cottura: mobilio, frigorifero, aspirazione, stoviglie per la preparazione e consumazione dei pasti, piano di cottura, lavello, contenitore per stoviglie, occorrente per pulire, sacchetti rifiuti	N	N	N
	2.10.2 Lavastoviglie ⁵⁵			N
2.11	Attrezzature della zona pranzo: tavolo o piano d'appoggio, sedie	N	N	N
2.12	Attrezzature della zona soggiorno: posti a sedere in divano o divano letto o in poltrona	N	N	N
2.13	Ascensore ad uso della clientela ⁵⁶		N	N

Art. 42

Abrogazione dell'allegato I del d.p.g.r. 18/R/2001

1. L'allegato I del d.p.g.r. 18/R/2001 è abrogato.

⁵⁵ Per le strutture esistenti l'obbligo non sussiste se l'installazione richiede notevoli opere di adeguamento.

⁵⁶ L'obbligo sussiste per le unità abitative poste almeno al secondo piano (escluso il pianterreno). Per gli immobili esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente e amministrativamente realizzabile.